

VIA CRUCIS
ARCOBALENO DI PACE



Insegnaci ad ascoltare anche noi stessi per riflettere sui nostri sbagli e migliorare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

CONCLUSIONE

Cel. Giunti al termine di questo cammino in cui abbiamo ricordato la tua passione per noi Gesù, ora vogliamo fare nostra e recitare insieme la preghiera che tu stesso ci hai insegnato perché ci aiuti a vivere ogni giorno la pace; fa che portiamo nel cuore la certezza che la tua resurrezione è la luce che illumina il mondo. Con questa luce illumina la nostra vita ed insegnaci a vivere con te i nostri giorni perché tu sei l'amico di cui ci possiamo fidare.

Padre Nostro...

BENEDIZIONE E CONGEDO

Canto finale

Presentazione

Questo contributo viene offerto per tutti i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana che desiderano vivere intensamente il cammino dei 40 giorni in preparazione alla Pasqua; un cammino che coinvolge i catechisti e i genitori perché nessuno deve sentirsi escluso dall'educazione alla fede dei ragazzi.

Sulla scia luminosa e feconda del recente incontro di riflessione e spiritualità "*Mediterraneo, frontiera di pace*", tenutosi a Bari dal 19 al 23 febbraio, desideriamo proporre una *Via crucis* che abbia come sfondo il tema della pace. *La pace*, ci ricorda Papa Francesco *è un dono di Dio ma deve essere un impegno da costruire ogni giorno, un lavoro da artigiani; la pace non fa alzare muri, ma costruire ponti.*

L'arco di luce che nella Bibbia è il segno e l'archetipo dell'Alleanza che Dio stabilisce con il suo popolo fin dalla Genesi: l'arcobaleno!

La croce è l'arcobaleno con il quale il Padre ha congiunto, per mezzo del suo Figlio, il cielo alla terra e la terra al cielo. Non un arco di guerra dunque ma un arco di pace, di luce, di amore, di misericordia. Questo arco è la croce che noi vogliamo innalzare come vessillo, portare come segno, accogliere come dono, piantare come impegno di vita.

Indicazioni per la celebrazione

Il percorso sarà organizzato in **7 grandi quadri biblici**; nelle meditazioni abbiamo pensato di declinare il tema legandolo ad altre parole forti che danno contenuto alla parola pace.

Non c'è pace dunque senza: **giustizia, verità, perdono, solidarietà, dialogo, ascolto, responsabilità.**

Ogni stazione della *Via crucis* presenta una introduzione, la lettura di un brano biblico, una meditazione-riflessione a tema (uno di quei 7 sopra citati), intercessioni, impegno di vita e una conclusione.

Nel passaggio da una stazione ad un'altra, accompagnato da un canto, i bambini e i ragazzi costruiranno un puzzle dell'arcobaleno (*i 7 pezzi saranno consegnati all'inizio della celebrazione: il catechista scelga con cura a chi consegnare il tassello del puzzle*), che alla fine del percorso potrà essere disposto sotto l'altare o collocato in un posto opportuno dell'aula liturgica.

Le meditazioni delle sette stazioni sono state composte da alcuni ragazzi della nostra Arcidiocesi.

Indicazioni per i canti

Per la scelta dei canti ciascuna comunità provveda a sceglierli dal proprio repertorio, tuttavia si abbia cura che i canti scelti siano attinenti alla celebrazione della *Via crucis*.

INTRODUZIONE

Canto iniziale

Cel. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti **Amen.**

Cel. Il Signore, che guida i nostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi
Tutti **E con il tuo spirito.**

Guida La Via crucis non è una storia dell'orrore, ma la storia di amore più bella che sia mai stata raccontata. È la storia di Gesù sulla via della croce, il suo percorso doloroso lungo la strada che lo conduce al monte Golgota, dando tutto se stesso per tutti gli uomini. Riviviamo dunque con Gesù le ultime ore della sua vita terrena, ripercorrendo la strada della Croce. La croce sia per tutti un segno dell'amore di Dio. Seguendo lui

volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Riflessione

La parola ascolto è molto importante perché non si ascolta solo con le orecchie ma anche con il cuore. Ascolto i consigli dei miei genitori, la musica che mi piace tanto. Ascolto i miei compagni quando mi parlano, ascolto la Parola di Dio andando a Messa. Saper ascoltare è un dono di Dio perché ci aiuta a migliorare noi stessi. Se ascoltiamo gli altri con il cuore impariamo a capirli, ad accogliere il loro pensiero così da vivere in serenità e amore.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo:

donaci l'umiltà nell'ascolto

- Donaci l'umiltà di non essere protagonisti ma di lasciare spazio agli altri
- Donaci un cuore puro e semplice che sappia ascoltare i piccoli
- Aiutaci ad essere pronti ad ascoltare la tua voce che ci chiama

Impegno

Mi sforzerò di ascoltare senza criticare nessuno i consigli che mi verranno dati a scuola, a casa.

Preghiamo

Cel. Ascoltare la Parola di Dio Padre significa avere fede in Lui, credere ed avvicinarci sempre di più alla fede cristiana. Aiutaci o Signore, a saper ascoltare il prossimo per rispettare il loro pensiero e le loro idee.

- aiutaci a mettere al primo posto gli altri, così che attraverso il dialogo e la comprensione possa nascere l'amore
- perché ovunque ci sia amore, che nel mondo ci sia dialogo profondo, che tutti uguali, con le ali possiamo stare con te

Impegno

Trovo del tempo per dialogare con un amico o un mio parente che non vedo da diverso tempo

Preghiamo

Cel. Caro Gesù, in un mondo pieno di odio, violenza e indifferenza, aiutaci a riscoprire la bellezza del dialogo come strumento per avvicinare conoscere e accogliere gli altri come dono di Dio. Fa che ogni persona abbia la possibilità di esprimere le proprie opinioni, i propri sentimenti, le proprie sensazioni. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

Settima Stazione

Non c'è pace senza ASCOLTO

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ascolto della Parola di Dio

Dal primo libro di Samuele 3, 9.19

Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre

riconosciamo in lui il nostro Salvatore e impariamo ad amare come lui ci ha amato. Apriamo il nostro cuore alla sua Parola e preghiamo per noi e per il mondo intero. Gesù muore per donarci la sua pace...; il suo amore per noi diventa un arcobaleno di luce, di amore e di speranza per tutti.

Cel. O Padre, guarda a noi tuoi figli,
per i quali Gesù ha donato la sua vita
e donaci di celebrare con fede
il ricordo della sua passione
per poter crescere nell'amore per te e il prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

Canto

Prima Stazione

Non c'è pace senza VERITA'

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Giovanni (8, 31-36)

Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.

Riflessione

Tutti pensiamo di conoscere la verità ma spesso si pubblicano e si dicono notizie false come verità. Solo Gesù ha detto di se stesso: "Io sono la vita, la verità e la vita" e Lui non ci inganna. Impegniamoci a vivere nell'amicizia di Gesù e a conoscere la verità su Dio, sulla Chiesa e sul mondo per testimoniare e così costruire la pace per combattere ogni falsità e divisione.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo:

Aiutaci a testimoniare la verità

- Quando è più comodo dire bugie,
- Quando siamo condizionati dal giudizio degli altri,
- Quando non siamo liberi dalle cose e dal modo di pensare degli altri,

Impegno

Mi impegno a non essere schiavo e dipendente dai social e ad esprimere la mia libertà dicendo e testimoniando la verità del Vangelo

Preghiamo

Cel. Signore Gesù, nel mondo di oggi c'è tanta falsità e finzione ed è difficile essere veri e sinceri. Ma Tu ci insegna che chi vive nella verità è libero e felice. Aiutaci a conoscere sempre meglio la verità e a comunicarla e testimoniare agli altri. Aiutaci a divulgare notizie belle e vere e non negative e false e anche quando dire la verità ci costa o ci fa soffrire, fa che non ci adeguiamo a come si comportano gli altri e portiamo la pace che con la sua luce vince il buio della violenza e dell'indifferenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

«Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

Riflessione

Dobbiamo imparare ad amarci, solo così potremo essere felici con noi stessi e con gli altri e non vedremo le differenze di razza, religione o cultura. Il dialogo tra i popoli ci aiuta a conoscere e comprendere il modo di vivere degli altri, affinché possiamo stare bene insieme. Con il dialogo impariamo a parlare ad esprimerci come tra due amici. Il dialogo permette di mettere fine alle guerre, di far finire i litigi e le cose brutte che succedono nel mondo. Come in famiglia se tra mamma e papà c'è dialogo i litigi finiscono con gli abbracci, altrimenti mamma e papà possono separarsi e noi figli siamo molto tristi. Dialogando possiamo capire il punto di vista di un'altra persona, evitare incomprensioni, litigi e addirittura guerre. Solo il dialogo può legare i popoli.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo:

Apri il nostro cuore al dialogo

- fa che i popoli imparino a dialogare tra di loro per far crescere la pace nel mondo.

Impegno

Mi impegno, ad abbracciare qualcuno a cui ho fatto un torto e guardandolo negli occhi gli chiedo sinceramente perdono, scusa.

Preghiamo

Cel. Signore Tu che sei nostro amico aiutaci a costruire un mondo dove regni la pace e l'amore. Donaci la capacità di saper perdonare al di là di ogni offesa e torto subito affinché torni l'amore tra noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

Sesta Stazione

Non c'è pace senza DIALOGO

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Giovanni (4, 5-14)

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice:

Tutti Amen.

Canto

Seconda Stazione

Non c'è pace senza GIUSTIZIA

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Matteo (5, 13-20)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Riflessione

Come cristiani è discepoli di Gesù siamo chiamati ad essere sale per dare sapore e significato alla vita e siamo chiamati ad essere luce per illuminare gli altri e il mondo. Dobbiamo credere che esiste il valore della giustizia come ci insegna Gesù; non una giustizia vendicativa che ci fa rispondere offesa con offesa, male con male ma una giustizia che condanna il male ma non chi lo compie perché attraverso il nostro esempio e il suo pentimento possa capire di aver sbagliato e migliorare la sua vita. Non c'è pace nel nostro cuore e tra i popoli senza giustizia fatta di dialogo, di misericordia, di fraternità e di perdono.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo:

Aiutaci a praticare la tua giustizia

- Quando sono tentato di reagire con istinto ad una offesa,
- Quando sono violento con le parole e i gesti,
- Quando mi sento migliore e giudico e condanno gli altri,

Impegno

Mi impegno a praticare la giustizia fatta di dialogo e di capacità di perdonare per diventare costruttore di pace e costruire ponti verso gli altri per unire e non dividere.

Preghiamo

Cel. Signore Gesù, spesso ci lamentiamo che gli altri sono ingiusti, ma anche noi creiamo ingiustizie quando facciamo preferenze, quando siamo egoisti, quando facciamo soffrire gli altri, quando facciamo spreco di cibo e acqua. Aiutaci a non fare giustizia a modo nostro ma ad essere giusti essendo fedeli ai

Quinta Stazione

Non c'è pace senza PERDONO

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

In ascolto della Parola di Dio

Dalla seconda Lettera ai Corinzi (5, 20-21)

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Riflessione

Il perdono è quando una persona litiga con un'altra, poi fanno pace e tornano a volersi bene. La parola perdono è la parola più bella perché ci fa vivere nella casa di Gesù e senza il perdono siamo lontani da Lui, è una parola molto importante perché vuol dire amare di più. Perdonando e ricevendo il perdono ci sentiamo più felice e liberi dal male che abbiamo compiuto. Perdonare è un segno di pace.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo: ***Insegnaci a perdonare***

- per il male che ho fatto e per il bene che non ho fatto.
- perché litigo sempre con i miei fratelli, ma io non lo voglio fare
- donaci il coraggio di compiere gesti di pace

da parati o un soprammobile. Gesù, però, ci ha detto che Lui è presente proprio in questi nostri fratelli più deboli. Dobbiamo fidarci del Signore. Facciamo la prova! Donare un sorriso, un saluto, un aiuto nel fare i compiti, sicuramente allargherà il nostro cuore.

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo: *Aiutaci ad aiutare gli altri*

- Quando è più facile scappare,
- Quando pensiamo che non tocchi a noi,
- Quando non ci va,

Impegno

Mi impegno ad aiutare un compagno bisognoso di aiuto, dedicandogli un po' del mio tempo

Preghiamo

Cel. Signore Gesù, tu non pensi con la nostra logica. Nel mondo di oggi sono importanti le persone ricche, potenti, appariscenti, mentre tu hai scelto i poveri, gli umili, i semplici. Se uno non ha un bel fisico o non ha tanti 'like' e followers, non lo guarda nessuno. Mentre tu ci chiedi di scoprire il tuo volto proprio nei nostri compagni più sofferenti, in quelli sfigurati nel corpo o nella mente. Non è facile per noi. Aiutaci a metterci in gioco: a non considerarci migliori solo perché abbiamo la salute, l'intelligenza o la bellezza. Aiutaci a pensare come te, ad amare come te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

comandamenti, mettendo in pratica il tuo Vangelo, seguendo il tuo esempio. Aiutaci ad essere misericordiosi come Dio Padre è misericordioso con noi perché perdonando si è perdonati e non condannando non si è condannati. Aiutaci a correggere noi stessi prima di voler correggere e giudicare gli altri e a praticare la giustizia che costruisce pace e fraternità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

Terza Stazione

Non c'è pace senza RESPONSABILITA'

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti perché con la tua santa croce hai redento il mondo

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Luca (2, 42-42)

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazareth e stava loro sottomesso

Riflessione

Gesù in maniera chiara rivolto ai suoi genitori dice che deve occuparsi delle cose del Padre suo. Come cristiani il verbo “dovere” indica la volontà di Dio e Gesù è pienamente responsabile di questa volontà. Come disse la volpe al piccolo principe: “Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”. “L'essenziale è invisibile agli occhi” ripeté il piccolo principe per ricordarselo. “È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante. Gli uomini hanno dimenticato questa verità, tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa...”

Intercessioni

Ad ogni invocazione diciamo:

Aiutaci ad assumere le nostre responsabilità

- quando ci facciamo condizionare dal giudizio degli altri
- quando ci lasciamo dominare dal tempo
- quando ci fa comodo essere superficiali

Impegno

Mi impegno a prendermi cura della natura che ci circonda ed in particolare di una pianta in casa mia.

Preghiamo

Cel. Signore, tu ci hai creati a tua immagine per essere nel mondo un riflesso del tuo amore. Rinnova la tua presenza fra noi. Rendici testimoni responsabili del tuo vangelo fra la gente, donaci forza e speranza per non scoraggiarci mai di fronte a difficoltà e problemi e donaci la grazia di essere solidali con gli altri come tu hai fatto con noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Canto

Quarta Stazione

Non c'è pace senza SOLIDARIEITA'

Cel. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti **perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo di Matteo (25, 31; 34-40)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, allora il Re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Riflessione

Nei nostri gruppi, in Parrocchia, a Scuola, ci sono spesso ragazzi con difficoltà, problemi o disabilità. Alle volte ci fanno paura. Alle volte sono un fastidio. Alle volte semplicemente sono per noi solo come una carta